



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PALERMO



# RASSEGNA NORMATIVA GENNAIO/FEBBRAIO 2019

U.O. Normativa e regolamenti  
di Ateneo e privacy

## 1. NORMATIVA

**DECRETO LEGGE 28 GENNAIO 2019 N. 4** - Il decreto introduce il diritto alla pensione anticipata al raggiungimento di un'età anagrafica di almeno 62 anni e di un'anzianità contributiva minima di 38 anni. Il ritiro dal lavoro sarà possibile, in prima applicazione, dal primo aprile 2019 per i lavoratori privati che abbiano raggiunto i requisiti indicati entro il 31 dicembre 2018 e dal primo agosto 2019 per i lavoratori pubblici che li abbiano maturati all'entrata in vigore del decreto. Il decreto prevede, inoltre: a) la possibilità di andare in pensione in anticipo con 42 anni e 10 mesi di contributi, se uomini, e con 41 anni e 10 mesi di contributi, se donne. Maturati i requisiti, i lavoratori e le lavoratrici percepiscono la pensione dopo tre mesi; b) la possibilità per le donne di andare in pensione a 58 anni se dipendenti e 59 se autonome, con almeno 35 anni di contributi al 31 dicembre 2018; c) il riscatto agevolato del periodo di laurea entro i 45 anni; d) la facoltà di riscatto di periodi non coperti da contribuzione, con una detraibilità dell'onere del 50 per cento in cinque quote annuali e la rateizzazione fino a 60 mesi, a condizione di non aver maturato alcuna contribuzione prima del 31 dicembre 1995 e di non essere titolari di pensione; e) disposizioni in materia di pagamento del trattamento di fine servizio o di fine rapporto, che prevedono la corresponsione della relativa indennità sulla base di una specifica richiesta di finanziamento da parte degli aventi diritto, con la costituzione di uno specifico fondo di garanzia. (GU Serie Generale n. 23 del 28-01-2019)

**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA - DECRETO 8 FEBBRAIO 2019 N. 92** - Con il presente decreto il MIUR attiva percorsi di specializzazione per il sostegno agli alunni e alle alunne con disabilità della scuola dell'infanzia e primaria e della scuola secondaria di I e II grado. I Corsi saranno attivati presso le Università, anche in convenzione tra



loro, previa autorizzazione di posti e ripartizione di contingenti che il MIUR disporrà con decreto successivo, fissando anche date uniche per i test preliminari di accesso (art. 2). Saranno ammessi alla partecipazione, previa selezione: 1) per Infanzia e Primaria, i laureati in scienze della formazione primaria o diplomati magistrali ante 2001; 2) per la Secondaria di I e II grado, i docenti già abilitati. Il test preliminare per l'accesso ai Corsi sarà costituito da 60 quesiti formulati con cinque opzioni di risposta. Almeno 20 saranno volti ad accertare competenze linguistiche e comprensione del testo (lingua italiana).

**LEGGE 9 GENNAIO 2019 N. 3** - La novità più importante del provvedimento (c.d. legge Spazza-corrotti) è in materia di prescrizione, che viene sospesa dopo la sentenza di primo grado, in caso di condanna o assoluzione. Attraverso la modifica degli artt. 158, 159 e 160 del Codice Penale, la legge sospende poi il corso della prescrizione dalla data di pronuncia della sentenza di primo grado (sia di condanna che di assoluzione) o dal decreto di condanna, fino alla data di esecutività della sentenza che definisce il giudizio o alla data di irrevocabilità del citato decreto. La riforma della prescrizione entrerà in vigore dal 1 gennaio 2021. Si introduce la misura del c.d. DASPO a vita per corrotti e corruttori, ovvero l'incapacità a vita di contrattare con la pubblica amministrazione (per i soggetti privati, in particolare per gli imprenditori) e l'interdizione perpetua dai pubblici uffici per i pubblici ufficiali. In particolare viene modificato l'art. 32 *quater* del Codice Penale, stabilendo dei reati contro la P.A. nei quali alla condanna consegue l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione. (GU Serie Generale n. 13 del 16-01-2019)

**AUTORITÀ NAZIONALE ANTICORRUZIONE - DELIBERA 13 FEBBRAIO 2019 N. 114** - Si chiamano "clausole sociali" e impongono ai datori di lavoro il rispetto di determinati standard di tutela dei lavoratori come condizione per svolgere lavori in appalto o in concessione e per godere dei benefici anche fiscali previsti dal legislatore. Terminata la fase di consultazione pubblica, sono state pubblicate in Gazzetta Ufficiale le linee Guida ANAC



relative alla disciplina delle clausole sociali negli appalti pubblici, che non sono applicabili, salvo diverse previsioni della contrattazione collettiva, al personale occupato presso le imprese subappaltatrici. Di grande rilevanza è il fatto che la clausola sociale non potrà comportare un generalizzato dovere di assorbimento del personale dell'impresa uscente. (GU n. 50 del 28-02-2019)

#### **CORTE COSTITUZIONALE - COMUNICATO 21 FEBBRAIO 2019**

- Cade l'obbligo di pubblicare on line i dati personali sul reddito e sul patrimonio dei dirigenti pubblici diversi da quelli che ricoprono incarichi apicali. Con la sentenza n. 20 del 23/01/2019 (GU n. 9 del 27-02-2019), la Corte Costituzionale ha infatti dichiarato illegittima la disposizione che estendeva a tutti i dirigenti pubblici gli stessi obblighi di pubblicazione previsti per i titolari di incarichi politici.

#### **CONSIGLIO DEI MINISTRI - COMUNICATO 28 FEBBRAIO 2019**

**N. 48** - Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente Giuseppe Conte, ha approvato dieci disegni di legge di delega al Governo per le semplificazioni, i riassetti normativi e le codificazioni di settore. I testi approvati, alcuni dei quali sono collegati alla legge di bilancio per il 2019, fanno seguito e superano, ampliandone la portata, il disegno di legge in materia di semplificazione approvato in via preliminare dal Consiglio dei Ministri lo scorso 12 dicembre.

**INPS - MESSAGGIO 13 FEBBRAIO 2019 N. 591** - L'INPS informa che la durata del congedo obbligatorio è aumentata, per l'anno 2019, a 5 giorni da fruire, anche in via non continuativa, entro i 5 mesi di vita o dall'ingresso in famiglia o in Italia (in caso di adozione/affidamento nazionale o internazionale) del minore. Sono, pertanto, tenuti a presentare domanda all'Istituto solamente i lavoratori per i quali il pagamento delle indennità è erogato direttamente dall'INPS, mentre, nel caso in cui le indennità siano anticipate dal datore di



lavoro, i lavoratori devono comunicare in forma scritta al proprio datore di lavoro la fruizione del congedo di cui trattasi, senza necessità di presentare domanda all'Istituto.

## 2. GIURISPRUDENZA

**TAR PUGLIA - SENTENZA 11 FEBBRAIO 2019 N. 242** - In materia di obblighi di trasparenza, emerso con evidenza la correlazione fra accesso svolto e diritto che il ricorrente intende far valere in giudizio, risulta chiaro che l'istanza ostensiva presentata deve essere esaminata ai sensi della legge n. 241/1990, esulando la stessa dal campo di applicazione dell'accesso civico generalizzato. Difatti, tale ultimo istituto risulta caratterizzato da una precisa finalità, ossia lo "scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico", finalità chiaramente non presenti nel caso *de quo*, in cui il ricorrente intende tutelare una sua personale posizione e non certo controllare il perseguimento delle funzioni istituzionali del Dipartimento di Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno. Del resto, a meno che non si voglia dare un'interpretazione così estensiva da risultare abrogativa della legge n. 241/1990, la disciplina dell'accesso civico generalizzato prevista dal comma 2 dell'articolo 5 del d.lgs. n. 33/2013 non può che essere interpretata come del tutto alternativa alla disciplina di cui alla legge n. 241/1990 e azionabile, da chiunque, solo in caso di un interesse alla legittima azione amministrativa e al suo controllo da parte della collettività e non nei casi in cui venga, invece, azionata una pretesa del singolo per suo esclusivo e concreto vantaggio.



**CONSIGLIO DI STATO, SEZ. III - SENTENZA 9 GENNAIO 2019 N. 215** - In tema di concorsi pubblici, qualora il bando richieda il possesso del requisito di un certo periodo di “servizio effettivo” in una determinata carriera, deve intendersi per tale il servizio effettivo di ruolo, prestato alle dipendenze dell’amministrazione pubblica, a seguito di selezione concorsuale (conferma TAR Campania, sez. V, sent. n. 3098/2018).

**CONSIGLIO DI STATO, SEZ. V - SENTENZA 17 GENNAIO 2019 N. 434** - In tema di procedure per l’affidamento di contratti pubblici, qualora le clausole del bando di gara si prestino ad interpretazioni differenti, dev’essere privilegiata l’esegesi più coerente con lo scopo del servizio richiesto, ossia con gli obiettivi perseguiti dalla stazione appaltante, quali si desumono sia dall’oggetto dell’appalto sia dai criteri di valutazione dell’offerta tecnica (conferma TAR Piemonte, sez. I, sent. n. 711/2018).

**TAR CAMPANIA, SEZ. I - SENTENZA 4 FEBBRAIO 2019 N. 598** - In tema di procedure per l’affidamento di contratti pubblici, ai sensi dell’art. 80 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici), l’operatore economico che, successivamente alla scadenza del termine di presentazione delle offerte, abbia subito una sanzione (nella specie, interdittiva) da parte dell’Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) è tenuto ad informarne la stazione appaltante, pena l’esclusione dalla gara.





UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PALERMO